

Meditazione silenziosa

Preghiera

Signore, benedici i tuoi figli che desiderano solo servirti
servendo quelli che tu hai loro affidato.

Effondi su di noi il tuo Spirito
perché possiamo farlo traboccare con abbondanza.

Tienici uniti nella nostra diversità: non così uniti da spegnere la diversità,
non così diversi da soffocare l'unità.

Compi in noi il miracolo della tua unità:
tu Uno nella sostanza eppure trino nella relazione personale. Amen.
(don Andrea Santoro)

Canto di ringraziamento

Litanie Voc al Sangue di Cristo

Guida: **Sangue di Cristo**, bevanda e forza dei perseguitati
Tutti: Salvaci
Guida: **Sangue di Cristo**, lavacro e medicina dei peccatori
Tutti: Salvaci
Guida: **Sangue di Cristo**, consolazione e sollievo dei martiri
Tutti: Salvaci
Guida: **Sangue di Cristo**, desiderio di donazione per ogni giovane
vita
Tutti: Donaci nuove e sante vocazioni
*Ci hai redenti o Signore con il Tuo Sangue
hai fatto di noi un Regno per il nostro Dio*

Padre nostro

☞ Canto di reposizione

ADORATRICI DEL SANGUE DI CRISTO
PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE
SEGUICI SU



CUORE GIOVANI



*Come se
vedessero l'invisibile*



Adorazione vocazionale
Luglio 2019

Il "Romero D'Argentina" sui passi dell'Invisibile

Canto di esposizione

Silenzio

Preghiamo insieme

La mia fede sei tu, Signore.
Io credo a te;
e crederti vuol dire possederti attraverso
una conoscenza che non ha fine,
abbandonarsi alla verità che tu sei,
con un abbandono che non fa di me un critico,
uno scrutatore ma un adoratore. Amen
(Card. Anastasio Ballestrero)

In ascolto della Parola

📖 Dal libro dei Salmi (SAL 8)

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi,
il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

Silenzio di meditazione

Spunti per la riflessione personale

"L'uomo..., al centro di questa impresa, ci si rivela gigante. Ci si rivela divino, non in sé, ma nel suo principio e nel suo destino. Onore, dunque, all'uomo, onore alla sua dignità, al suo spirito, alla sua vita". Con queste parole nel luglio 1969 Paolo VI affidava agli astronauti americani in partenza per la luna il testo del Salmo 8, che ora è qui risuonato, perché entrasse negli spazi cosmici (Insegnamenti VII [1969], pp. 493-494).

Questo inno è, infatti, una celebrazione dell'uomo, una creatura minima se paragonata all'immensità dell'universo, una "canna" fragile per usare una famosa immagine del grande filosofo Blaise Pascal (Pensieri, n. 264). Eppure, una "canna pensante" che può comprendere la creazione, in quanto signore del creato, "coronato" da Dio stesso (cfr Sal 8, 6). [...] Dinanzi al suggestivo scenario di una notte stellata, di fronte a tale orizzonte infinito affiora l'eterna domanda: "Che cosa è l'uomo?" (Sal 8, 5). La prima e immediata risposta parla di nullità, sia in rapporto all'immensità dei cieli, sia soprattutto rispetto alla maestà del Creatore. Il cielo, infatti, dice il Salmista, è "tuo", la luna e le stelle sono state "da te fissate" e sono "opera delle tue dita" (cfr v. 4). Bella è quest'ultima espressione, invece della più comune "opera delle tue mani" (cfr v. 7): Dio ha creato queste realtà colossali con la facilità e la raffinatezza di un

ricamo o cesello, con il tocco lieve di un arpista che fa scorrere le sue dita sulle corde.

La prima reazione è, perciò, di sgomento: come può Dio "ricordarsi" e "curarsi" di questa creatura così fragile ed esigua (cfr v. 5)? Ma ecco la grande sorpresa: all'uomo, creatura debole, Dio ha dato una dignità stupenda: lo ha reso di poco inferiore agli angeli o, come può anche essere tradotto l'originale ebraico, di poco inferiore a un Dio (cfr v. 6).

(Giovanni Paolo II Udienza Generale, Roma 26 Giugno 2002)

Adorazione silenziosa

In questo momento di adorazione silenziosa riscopriamo la dignità di essere Sue creature.

Poesia di ENRIQUE ANGELELLI **“Il progetto del villaggio dell’uomo”**

È il fango che cerca la Vita,
è l'acqua che mescola il Nuovo,
l'amore che diventa speranza
in ogni dolore della gente.

Il pane che fiorisce nel forno ...
È per tutti, amici!
Nessuno si sente più uomo, la
vita è vissuta nel villaggio.

Perché il progetto diventa silenzioso,
perché la vita diventa preghiera,
perché l'uomo diventa un incontro
in ogni storia della gente.

Lascia che ti dica
cosa brucia dentro di me;
l'amore che si è fatto carne
con gioia e il dolore della gente.

Sai? L'ho imparato insieme al silenzio ...
Dio è trino ed è uno,
è la vita di Tre e un incontro ...
qui la storia è un viaggio
e l'uomo è sempre un progetto.

